

Le norme sulla redazione del bilancio di esercizio delle società di capitali:

La clausola generale e le modalità di attuazione

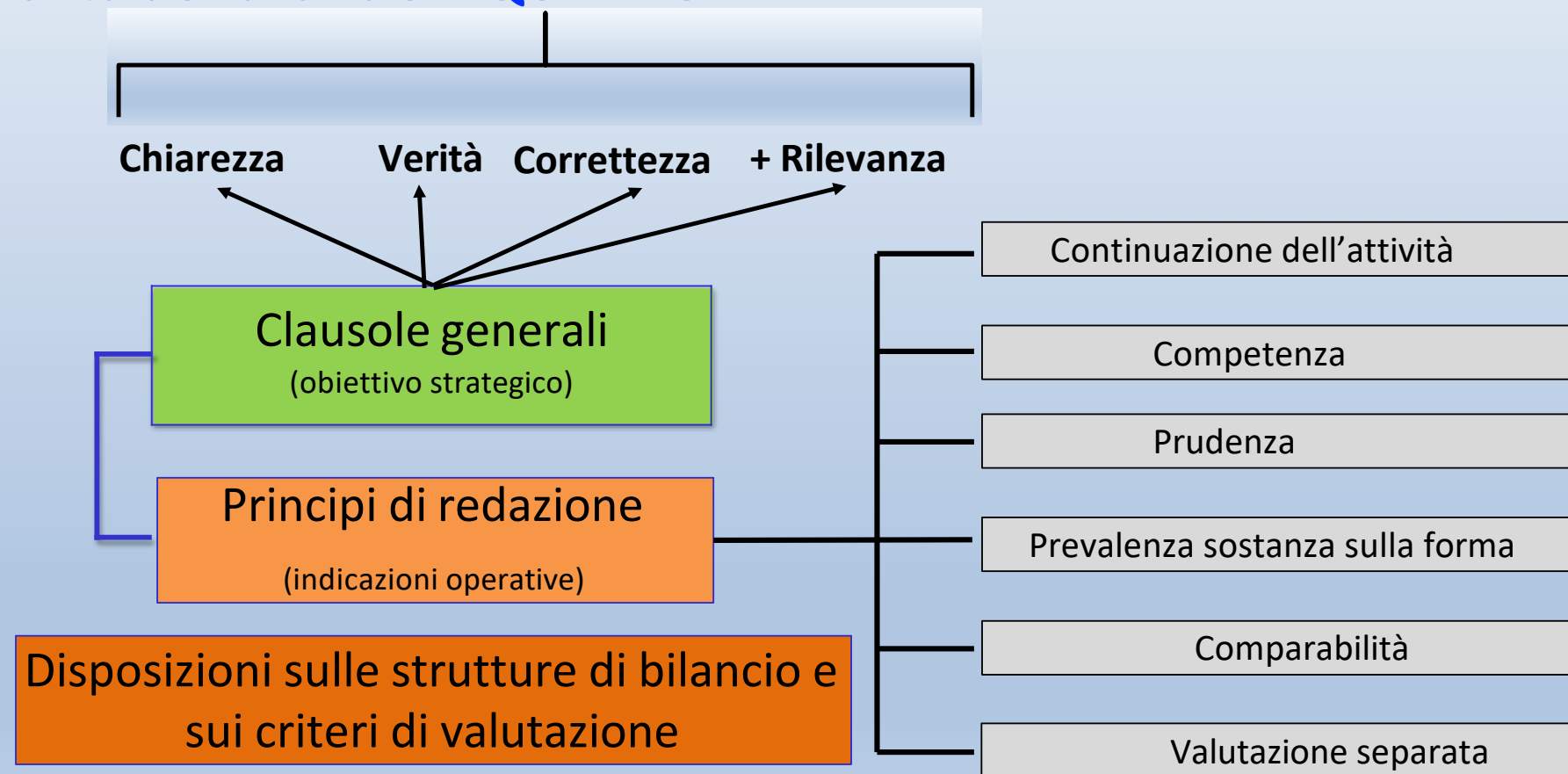
12 marzo 2026

La disciplina del c.c. (1)

Redazione del bilancio	
Art.2423 c.c. Comma I	Documenti
Art.2423 c.c. Comma II	Clausola generale
Art.2423 c.c. Comma III-VI	Modalità di attuazione
Principi Generali	
Art.2423 bis	Principi di redazione
Art.2423 ter	Principi di struttura
Norme applicative struttura	
Art. 2424 – 2424 bis	Stato patrimoniale
Art.2425 – 2425 bis	Conto economico
Art 2427 – 2427 bis	Nota integrativa
Art. 2427 ter	Rendiconto finanziario
Art.2428	Relazione sulla gestione
Criteri di valutazione	
Art.2426	Criteri di valutazione

Le norme sulla redazione: i principi di redazione

Finalità del bilancio = QUADRO FEDELE



Le norme sulla redazione: la clausola generale

Art. 2423 comma 2

...Il bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Viene declinata attraverso tre principi:

- Chiarezza
- Veridicità
- Correttezza
- + il postulato della rilevanza

La clausola della chiarezza (1)

Art. 2423 c.c., co. 2 Il bilancio d'esercizio deve essere redatto con **chiarezza** e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio

Chiarezza formale: comprensibilità del bilancio mediante la composizione di schemi analitici rigidi (artt. 2423 ter c.c. 1° co., 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter)

Chiarezza informativa: completezza dell'informativa fornita > nota integrativa e relazione sulla gestione (art. 2423 c.c. 3° co., 2427, 2427 bis, 2428 C.C.)

Chiarezza sostanziale: imparzialità dell'informativa di bilancio > NO politiche di bilancio

La clausola della chiarezza (2)

- L'art. 2423, comma 3 dispone che: 'Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, si devono fornire le informazioni complementari necessarie allo scopo.'
- La norma rende aperto il contenuto della nota integrativa
- Quali sono esempi di informazioni complementari?

La clausola della verità

Art. 2423 c.c., co. 2 Il bilancio d'esercizio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare **in modo veritiero** e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio

Verità oggettiva: esatta espressione degli accadimenti aziendali

Verità soggettiva: razionalità e credibilità dei valori soggettivi stimati e congetturati

La clausola della correttezza (1)

Art. 2423 c.c., co. 2. Il bilancio d'esercizio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare **in modo veritiero e corretto** la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio

Dimensione tecnica: corretta applicazione delle regole dettate dal C.C. e dall'OIC.

Dimensione deontologica: Neutralità da parte degli amministratori nella redazione del bilancio.

La clausola della correttezza (2)

Esempio

La società Alfa opera nel settore metallurgico. Gli ammortamenti sono effettuati sulla base di aliquote costanti. Metodi alternativi accettati dal legislatore civilistico prevedono quote decrescenti o quote basate sulla produzione effettuata.

In virtù delle caratteristiche produttive della società degli ultimi due esercizi, il reddito che scaturisce in applicazione del metodo di ammortamento a quote costanti risulta più basso di quello che si potrebbe ricavare dall'applicazione dei metodi alternativi

La scelta del metodo di ammortamento a quote costanti si può considerare corretta?

Il principio della rilevanza (1)

ART. 2423, comma 4 (Modalità di attuazione)

[---]

Non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Rimangono fermi gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili. Le società illustrano nella nota integrativa i criteri con i quali hanno dato attuazione alla presente disposizione.

[---]

Il principio della rilevanza (2)

Cosa significa “non occorre rispettare” ?

- Non si tratta di una «deroga ai principi» per ottenere una rappresentazione veritiera e corretta;
- Si tratta di **non applicare** le ordinarie regole di valutazione, presentazione e informativa anche se esse sono di per sé utili a fornire una rappresentazione veritiera e corretta;
- Si tratta, dunque, di una **semplificazione** concessa dal legislatore, ma solo se gli effetti sono irrilevanti.

Il principio della rilevanza (3)

Cosa significa rilevante ?

- Il c.c. e gli OIC non entrano nel merito della definizione di rilevanza;
- Per la declinazione operativa del concetto di rilevante si può ricorrere al Framework dello IASB:
- In particolare secondo i principi contabili internazionali un'informazione è considerata **significativa** se è capace di influire sulle decisioni prese dagli utilizzatori del bilancio (Framework par. 6)
- In questa impostazione assume importanza la consistenza quantitativa (**rilevanza**) delle operazioni oggetto di rappresentazione.

L'obbligo di deroga ex art. 2423 co. 5 (1)

Le norme (CC + OIC) sono sempre indispensabili?

- L'art. 2423, comma 5 dispone che: **‘Se, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione degli articoli seguenti e' incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta, la disposizione non deve essere applicata. *La nota integrativa deve motivare la deroga e deve indicarne l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico. Gli eventuali utili derivanti dalla deroga devono essere iscritti in una riserva non distribuibile se non in misura corrispondente al valore recuperato.*'**

L'obbligo di deroga ex art. 2423 co. 5 (2)

- L'evento si considera eccezionale quando contestualmente ha:
 - ✓ Natura assolutamente anomala
 - ✓ Probabilità di ripetizione nulla o scarsa
- Contestualmente, le disposizioni del C.C. non consentono di rappresentare, in modo chiaro, veritiero e corretto l'accadimento

ESEMPI

Mutamento della natura economica degli asset aziendali, ristrutturazioni aziendali, gestione straordinaria

Cosa fare

Adeguata informativa in NI su:

- **I motivi**
 - ✓ Quadro fedele, spiegazione dei principi contabili
- **Effetti**
 - ✓ Entità delle modifiche in SP e CE, impatto quantitativo della deroga

Gli eventuali utili derivanti dalla deroga devono essere:

- **Iscritti in una riserva non distribuibile**
- **Mantenuti a riserva fino alla loro realizzazione**